

# WHAT A WONDERFUL WORLD

Se io avessi un mondo come piace a me, là tutto sarebbe assurdo: niente sarebbe com'è, perché tutto sarebbe come non è, e viceversa! Ciò che è, non sarebbe e ciò che non è, sarebbe!" disse la piccola Alice. Lei era solo stufo di vivere in una realtà troppo grigia, troppo noiosa, una realtà da togliere il fiato, soffocante, massificante, annichilente, una realtà fatta dai grandi in cui non c'era più spazio per la fantasia ma solo per conti, numeri e bilanci. Gli adulti amano i bilanci! Amano classificare, ordinare, incasellare, gerarchizzare... è questa per loro la realtà: un'accozzaglia di eventi che si susseguono ordinatamente creando quella che la gente benpensante chiama "vita". Ma se un giorno ci trovassimo in un luogo dove tutto "potrebbe essere, e se così non fosse, sarebbe"? Un mondo fatto di luci e colori, di gatti che scompaiono nel plenilunio, un mondo a rovescio perfetto nella sua imperfezione in cui la parola "impossibile" non è altro che un vacuo sostantivo di cui si è perso il significato? Un mondo in divenire in cui si "guarda al senso, poiché le sillabe si guardano da sé" e non vi è apparenza o ipocrisia, e tutto è come dovrebbe essere? E allora, in un posto così, un posto dove forse nemmeno il tempo esiste, o, se esiste, è inutile perché si è sempre "in ritardo", lì, proprio in quel luogo di folli o di magia, lì, avrebbe senso classificare, ordinare, incasellare gli eventi che compongono la nostra vita? Lì non ci sono agende piene d'impegni, semplicemente perché lì non esistono le agende. Non è forse quello un mondo più felice del nostro? ... Ma dov'è questo mondo? In una scatola magica attaccata ad una presa della corrente? In uno schermo piatto? In una soluzione dissolta su di un cucchiaino? In realtà nessuno lo sa. Se lo sapessero, probabilmente vi avrebbero già costruito qualche chioschetto che vende *souvenir*! È triste, ma è reale. Ma il Paese delle meraviglie non è un paese reale, grazie al cielo. Potrebbe anche non essere un paese, ma un quadro, il luogo del primo bacio, una montagna da scalare, la sensazione di torpore quando ci si è appena svegliati, il profumo di un caffè caldo, l'abbaiare di un cane, il soffio del vento, la felicità negli occhi di una mamma. C'è qualcuno che lo sa? Forse dovremmo chiedere ad Alice. O forse dovremmo chiedere ad un bambino. Dall'altro canto i bambini odiano i bilanci! Loro agiscono

d'istinto, passionatamente, non scelgono il patetico susseguirsi di eventi già prestabiliti che i grandi osano chiamare vita, loro disegnano e colorano la propria esistenza irrazionalmente, così come viene. Loro non si chiedono il perché delle cose, loro lo inventano. Forse nemmeno sanno cosa sia il Paese delle Meraviglie, questo perché lo vivono invece di definirlo. Vivono lì, prendono il tè con Alice e il cappellaio matto, ridendo dei grandi che annaspiano dietro le loro agende ricche di "importanti questioni". E i grandi dal di dietro delle proprie scrivanie li invidiano vorrebbero tornare lì, in quel paese che anche loro hanno conosciuto, ma di cui ormai hanno perduto la strada. Ecco perché Alice e la sua storia continuano ad affascinare. È come il *click* di Cenerentola che perde la sua scarpetta: come ha fatto Cenerentola a perdere una scarpina fatta su misura? È ovvio che l'ha fatto apposta per attirare l'attenzione! Eppure continuiamo a perderci in quella fiaba ancora e ancora perché vogliamo sperare nella potenza della casualità, perché abbiamo fiducia nella sorte, nella fortuna, perché sappiamo che niente è scritto e ci affidiamo, nel nostro intimo io, al caos degli eventi. Massi, gli adulti fanno finta di amare i bilanci, in realtà amano il caos! Odiano pensare che tutto sia incasellato. Ecco perché Alice è una fiaba intramontabile! Essa ricorda all'adulto il bambino che c'è in lui, quello che Pascoli chiamava "il fanciullino", il proprio io più bizzarro, più matto o semplicemente più puro. Ed è per questo che migliaia di persone stanno fremendo nell'attesa del 03/03/2010, data di uscita di *Alice in Wonderland* di Tim Burton. Fremono perché vogliono tornare lì, in quel luogo meraviglioso, sempre che sia un luogo, in cui le strade sono tutte della Regina di Cuori e non importa dove vadano, l'importante è che vedano. Ed è questo il regalo del maestro Tim all'umanità: la porta per un mondo che i grandi hanno dimenticato e i piccoli sono sempre felici di varcare. Non importa se l'illusione di quel mondo si infrangerà dopo solo tre ore, l'importante è ricordarsi di quella porticina che sta dentro al nostro cuore, ricordare di aprirla ogni tanto e ritornare lì, a festeggiare un Buon Non Compleanno, continuando a sognare e a credere che tutto sia possibile. Infondo "E' una ben misera memoria quella che funziona solo all'indietro".

Giulia Campisi



**ORIGINAL**  
Semplici sapori mediterranei  
www.originalcurreri.it

**ORIGINAL G. CURRERI s.r.l.**  
INDUSTRIA ITTICA CONSERVIERA

**hostaria del vicolo**  
"Educazione al gusto" il gusto dell'eccellenza mediterranea  
L'alta cucina siciliana incontra i giovani per il mese di gennaio (escluso i festivi).  
Menu degustazione con 4 portate più calice di Barolo 35 euro.  
tel. +39 092523071 mob. +39 3281720848 www.hostariadelvicolo.it nlobentivegna@hostariadelvicolo.com

**CLICK IT**  
OFFERTA FREE PRESS  
Hard Disk Esterno 1000GB  
€ 89,99

VENDITA E ASSISTENZA DI COMPUTER, NOTEBOOK, PERIFERICHE E ACCESSORI DI TUTTE LE MARCHE  
Via del Sole, 29 - Sciacca AG - tel/fax: 092523422 tel: 0925560072  
email: info@clickit.it - www.clickit.it

Per la tua pubblicità su **Sciaccacinema**  
chiama al numero: **0925 87345**  
Oppure scrivici all'indirizzo e-mail:  
**press@sciaccacinema.it**

## L'asinopardo PAOLINO IL GIOVANE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

In città le ultime scelte politiche del podestà Vito il Buono avevano creato un pò di malcontento. In particolare, il Terzo Stato in particolare aveva manifestato, anche attraverso una raccolta di firme, il proprio dissenso per la recente decisione di defenestrare l'assessore alla pesca Sazio. Ma i dissapori crescevano anche all'interno della maggioranza politica che sosteneva il podestà. la componente democratico - popolare per esempio non riusciva proprio a mandare giù il fatto che a loro, che avevano profuso uno sforzo fondamentale per l'elezione di Vito il Buono, fosse toccata la guida di un solo assessorato. Il loro malcontento tuttavia veniva espresso sempre in forme contenute e sempre in maniera ufficiosa. Nel clima di sudditanza generale che regnava in Consiglio nessun sussulto o scatto d'orgoglio era ipotizzabile. Di sicuro non senza ricorrere a dei mezzi poco convenzionali ed estranei al dibattito politico. Nei momenti difficili e soprattutto quando la posta in gioco è la libertà e il buon governo bisogna fare tutto il necessario, anche il male per avere il bene. Per il consigliere Lo Turco, il verificarsi della circostanza in cui l'enorme popolarità di Vito il Buono veniva scalfita, rappresentò la conferma di ciò che lui aveva espresso anzitempo, quando tutti facevano finta di non vedere, ovvero che il podestà era in realtà un tiranno assetato di potere. Capi che l'unico modo per concludere definitivamente il mal governo di Vito il Buono era necessario che un altro membro della maggioranza di governo uscisse fuori dalle righe per dire sotto quali verità stava morendo il benessere della città. Fu allora che ebbe l'intuizione di coinvolgere il consigliere Paolino il Giovane, nipote del vecchio, nel suo piano. I giovani si sa, si permettono sempre il lusso della verità. Di certo Lo Turco non poteva pensare che il giovane consigliere gli prestasse il

fianco volontariamente, la sua complicità doveva in qualche modo essere forzata. Lo Turco si ricordò allora della passione di Paolino il Giovane per la spuma e pensò che il suo vino alto grado, invecchiato in botti di rovere e di un colore simile a quello della bevanda preferita del giovane consigliere, era quello che faceva al caso suo. Chiese dunque a due avvenenti fanciulle di aiutarlo nell'impresa di somministrare spuma mista al suo potente vino al giovane consigliere. Decise che il fatto clamoroso doveva svolgersi nel bel mezzo di una riunione del Civico Consesso, in modo tale da trasformare una seduta del Consiglio in un processo contro Vito il Buono. L'occasione si presentò dopo un paio di giorni, allorché una nuova seduta del Consiglio era stata convocata per affrontare l'annoso problema del centro storico aperto ai muli. Quella sera Lo Turco posizionò una baracca davanti l'ingresso del palazzo di città, spacciandola per l'attività promozionale di una finta ditta di spuma. Le ragazze avevano il compito di attirare Paolino il Giovane prima che questi entrasse in aula. Con la puntualità che lo distingueva, Paolino il Giovane si recò in Consiglio. All'ingresso fu attratto dai sorrisi delle giovani ragazze e dalla scritta che capeggiava sul pannello della baracca "SPUMA, BEVIMI!". Il giovane consigliere si avvicinò entusiasta esprimendo il proprio apprezzamento per il fatto che finalmente anche la spuma riceveva l'attenzione che meritava, dal momento che negli ultimi anni era stata rimpiazzata dal consumo di bevande d'importazione che niente avevano a che fare con le tradizioni locali e con le possibilità economiche delle classi meno abbienti. Ne bevve subito due bicchieri e subito dopo un terzo col consigliere Lo Turco che fece finta di trovarsi lì per caso. Paolino il Giovane sentì un attimo di mancamento e poi vide l'immagine un po' sfocata del consigliere Lo Turco che gli diceva:

**BEVIMI Spuma**  
Bibita Spuma  
CONTINUA...  
Gianpaolo Schittone

**I FILM DELLA SETTIMANA A SCIACCA**  
5 - 11 marzo 2010

**Sciaccacinema**  
**GRATUITO**  
**FREE PRESS**

**ALICE IN WONDERLAND**  
**SWUTTER ISLAND**  
**INVICTUS**  
**CODICE GENESI**  
**IL CONCERTO**

**ARTICOLI**  
**IO E TIM... BURTON**  
**WHAT A WONDERFUL WORLD**  
PAOLINO IL GIOVANE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

**FILM**  
VERTIGO  
ME

Numero unico in attesa di autorizzazione.

**Sciaccacinema** Redazione  
Domenico Catagnano, Davide Schittone, Gianpaolo Schittone, Luana Licata, Michele Ciulla, Nino Sabella, Giandomenico Pumilia, Sino A. Caracappa.  
**Collaboratori**  
Giulia Campisi.  
Per contattare la redazione di Sciaccacinema ed avere informazioni sugli spazi pubblicitari:  
**press@sciaccacinema.it** Tel. **0925/87345**

**Multisala Badia Grande**  
P.zza Gerardo Noceto - Sciacca  
tel: 0925-87345

**Cine Campidoglio Multisala**  
P.zza Campidoglio, 7 - Sciacca  
tel: 0925-87010

E-mail: info@sciaccacinema.it - Web Site: www.sciaccacinema.it  
Progetto grafico: Michele Ciulla

**La vostra copertina**  
Inviatemi le foto al seguente recapito: info@sciaccacinema.it  
Formati: jpeg (alta risoluzione); tiff; pdf.

**SCIACCA CINEMA** Dopo il notiziario su **TR5**  
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE E CULTURA CINEMATOGRAFICA

Tele Radio Sciacca fm.103.9 - 101.6 - 98.3 - 96.7  
giovedì 4 marzo  
**Andrea Vercesi**  
martedì 9 marzo  
**Andrea Buffa**  
ascoltala anche sul sito: www.telerradiosciacca.it  
http://radiotrampa.blogspot.com/

**RADIO TRAMPA**  
Martedì e Giovedì dalle 10,00 alle 12,00

"Probably the best Irish Pub in Sciacca"  
EST. 1856  
**MURPHY'S**  
Via Roma, Sciacca

**RBS**  
**NATIONS**  
rbs6nations.com

**DIRETTA TORNEO 6 NAZIONI DI RUGBY (LIVE 6 NATIONS TOURNAMENT)**  
**13 Marzo ore 15:30 IRLANDA - GALLES**  
**13 Marzo ore 18:00 SCOZIA - INGHILTERRA**  
**14 Marzo ore 15:30 FRANCIA - ITALIA**